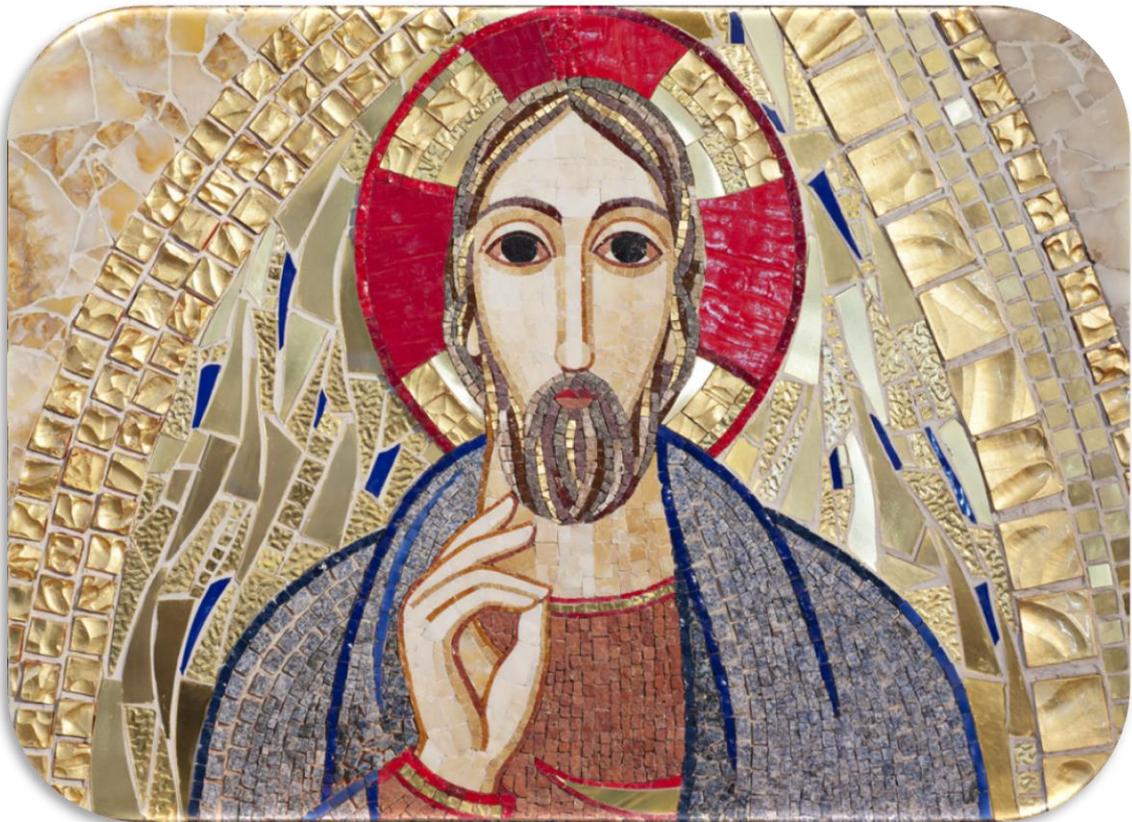


**IL SIGNORE È VICINO
A CHI HA IL CUORE FERITO**



SETTANTA VOLTE SETTE

Il perdono

Domenica 13 Marzo 2016

**DIOCESI DI MILANO
SERVIZIO PER LA FAMIGLIA
DECANATO SAN SIRO**

Centro Rosetum Via Pisanello n. 1 – h. 16.30

Introduzione

"Quando una persona ti ferisce, non irritarti, ma pensa solo che dietro quel comportamento c'è una incapacità di amare, dovuta alla presenza di una ferita, di una mancanza d'amore, così perdonerai e pregherai per quella persona senza portare rancore."

(Madre Teresa di Calcutta)

Guida: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T: Amen

Guida: Invochiamo il dono dello Spirito di Dio: lui che è il Maestro interiore guidi la nostra preghiera e plasmi in noi un cuore a immagine e sulla misura di quello di Gesù.

T: Manda il tuo Spirito Signore e rinnova la faccia della terra.

Canto: PACE A TE, FRATELLO MIO

Pace a te fratello mio,
pace a te sorella mia,
pace a tutti gli uomini di buona volontà

Pace nella scuola e nella fabbrica,
nella politica e nello sport.
Pace in famiglia, pace in automobile,
pace nella Chiesa.

Salmo 14

¹Lo stolto pensa: «Dio non c'è».
Sono corrotti, fanno cose abominevoli:
non c'è chi agisca bene.

²Il Signore dal cielo si china sui figli dell'uomo
per vedere se c'è un uomo saggio,
uno che cerchi Dio.

³Sono tutti traviati, tutti corrotti;
non c'è chi agisca bene, neppure uno.

⁴Non impareranno dunque tutti i malfattori,
che divorano il mio popolo come il pane
e non invocano il Signore?

⁵Ecco, hanno tremato di spavento,
perché Dio è con la stirpe del giusto.

⁶Voi volete umiliare le speranze del povero,
ma il Signore è il suo rifugio.

⁷Chi manderà da Sion la salvezza d'Israele?
Quando il Signore ristabilirà la sorte del suo popolo,
esulterà Giacobbe e gioirà Israele.

Insieme: Gloria

Silenzio: ciascuno sceglie la parola o la frase del salmo in cui il Signore gli parla e la legge per condividere la propria preghiera con tutti.

Canto al Vangelo:

Lode a te o Cristo, re di eterna gloria (cantato)

"...dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro." (recitato)

Lode a te o Cristo, re di eterna gloria (cantato)

Lettura del Vangelo secondo Matteo (18, 15-35)

¹⁵Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; ¹⁶se non ascolterà, prendi ancora

con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. ¹⁷Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano. ¹⁸In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo.

¹⁹In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. ²⁰Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

²¹Allora Pietro gli si avvicinò e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». ²²E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

²³Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. ²⁴Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. ²⁵Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito.

²⁶Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa». ²⁷Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

²⁸Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: «Restituisci quello che devi!». ²⁹Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò». ³⁰Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

³¹Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. ³²Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: «Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito

perché tu mi hai pregato. ³³Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?». ³⁴Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. ³⁵Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Parola del Signore

LECTIO

Silenzio di preghiera e di riflessione

- Hai fatto esperienza di perdono donato o ricevuto?
- Comincia l'amore nel tuo cuore quando smetti di pensare da creditore. Passi la vita a fare "recupero crediti" o sei persuaso del fatto che ti è stato condonato un debito sterminato?
- Il tuo problema è perdonare o ESSERE PERDONATO?
- Come affronti i tuoi debiti, i tuoi errori?

Risonanza personale e intenzioni libere di preghiera

“Saper vivere le vicende più disparate della propria vita ma non saper perdonare, vuol dire aver risolto solo fino a un certo punto il proprio essere. Di fatto, il perdono è un problema centrale della nostra vita. Chi non sa perdonare, chi non si riconcilia porta su di sé pesi spaventosi. Chi perdona, invece, si libera di errori propri e altrui e trasforma in occasioni di crescita ciò che prima era solo minaccia di distruzione. L’unica guarigione possibile della nostra storia è perdonare: chi perdona, guarisce dal male subito”.

Padre Nostro

Benedizione

Il Signore ci benedica e ci protegga.

Amen

Rivolga il Suo sguardo su di noi e ci doni la Sua misericordia.

Amen

Faccia splendere il Suo volto su di noi e ci doni la Sua pace. **Amen**

Vi benedica Dio onnipotente, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

Canto: AMATEVI L'UN L'ALTRO

Amatevi l'un l'altro, come lui ha amato noi
E siate per sempre suoi amici;
e quello che farete al più piccolo tra voi,
credete, l'avete fatto a Lui.

**Ti ringrazio, mio Signore,
non ho più paura perché
Con la mia mano nella mano degli amici miei,
cammino tra la gente della mia città
e non mi sento più solo;
non sento la stanchezza
e guardo dritto avanti a me,
perché sulla mia strada ci sei tu.**

Se amate veramente perdonatevi tra voi,
nel cuore di ognuno ci sia pace;
il Padre che è nei cieli vede tutti i figli suoi
con gioia a voi perdonerà. **RIT.**



Prossimo appuntamento:
DOMENICA 10 aprile 2016 - Ore 16,30
L'AVETE FATTO A ME - Le opere di misericordia (Mt 25, 31-46)